

difficoltosa anche la ricezione dei canali televisivi RAI trasmessi dagli impianti i ripetitori di Fiuggi —:

quali iniziative, tra quelle di propria competenza, intenda assumere per garantire la fruizione dei programmi di informazione del servizio pubblico radio televisivo in tutto il territorio nazionale e nello specifico per il comune di Montecompatri. (3-03444)

Interrogazione a risposta scritta:

PISTONE. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

da alcune settimane sulle radio degli italiani sono scomparsi i segnali ad onde medie di Radiodue e di Radiotre, a causa, secondo i vertici della Rai, del cosiddetto « piano di razionalizzazione », che ha spento più di cinquanta impianti di trasmissione in onde medie nel nostro paese, lasciando attive solo una quarantina di antenne che irradiano i segnali di Radiouno;

le onde medie, che nella banda di frequenza si posizionano tra i 526 khz e 1600 khz, costituivano un'alternativa all'ascolto in modulazione di frequenza (Fm), soprattutto nelle zone dove i segnali Rai non riuscivano ad arrivare in maniera ottimale;

da notizie in possesso dell'interrogante, la decisione di questo reale abbandono della tecnologia ad onde medie, negli ambienti Rai, sembra trovare conferma nel trasferimento dei fondi utilizzati per le onde medie verso il progetto del digitale terrestre, che tanto spazio trova nei bilanci della Rai;

la situazione delle frequenze radio in Italia è da sempre delicata, tanto che le tre emittenti Rai combattono in modulazione di frequenza una vera e propria quotidiana guerra con *network* ed emittenti regionali sempre più potenti che disturbano i canali nazionali rendendo l'ascolto difficile e di qualità pessima;

nessuna nuova frequenza è stata acquistata finora dalla Rai per migliorare questa situazione e con l'abbandono delle onde medie la situazione si fa adesso ancora più difficile —:

se non ritenga opportuno chiarire nel dettaglio la situazione che si è venuta a creare e far conoscere i reali motivi dell'abbandono di queste frequenze, tenuto conto che nel nostro paese la situazione delle frequenze è da sempre complessa e che le uniche nuove frequenze finora acquistate dalla Rai sono state utilizzate per il digitale terrestre che trasmette effettivamente i tre canali radio in qualità digitale, ma che non copre purtroppo tutto il territorio e necessita comunque di un decoder apposito per la ricezione. (4-10178)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta orale:

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

come si evince dalla Nota Integrativa relativa al Bilancio d'esercizio 2001, la Metronapoli S.p.A. vanta crediti per lire 146.763.109 verso viaggiatori per accertamento di irregolarità;

la F.S. S.p.A. controlla totalmente la Trenitalia S.p.A., che a sua volta è azionista per il 38 per cento della Metronapoli S.p.A.;

Trenitalia ha il dovere di rendere conto ai propri azionisti della sua partecipazione azionaria, ma, tuttavia, all'interrogante non risulta alcun intervento della società stessa nei confronti della Metronapoli a garanzia del proprio diritto azionario —:

se il Ministro in qualità di organo di controllo delle F.S. S.p.A. intenda, considerato il notevole credito vantato dalla

S.p.A. e la particolare tipologia dello stesso, fornire informazioni in merito alla quantificazione del credito stesso, specificatamente, per gli esercizi 2000 e 2002;

se il Ministro, qualora il credito verso i viaggiatori, non sia stato ancora riscosso, intenda chiarire le motivazioni che sostengono la mancata riscossione dello stesso;

se il Ministro intenda fornire informazioni in merito all'eventuale situazione di prescrizione del credito suindicato.

(3-03429)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

come si evince dalla Nota Integrativa al bilancio d'esercizio 2001, la società Metronapoli S.p.A. vanta nei confronti del Comune di Napoli crediti per L. 4.974.541.369;

la F.S. S.p.A. controlla totalmente la Trenitalia S.p.A., che a sua volta è azionista per il 38 per cento della Metronapoli S.p.A.;

Trenitalia ha il dovere di rendere conto ai propri azionisti della sua partecipazione azionaria, tuttavia all'interrogante non risulta alcun intervento della società stessa nei confronti della Metronapoli a garanzia del proprio diritto azionario —;

a quanto ammonti il credito vantato dalla Metronapoli S.p.A., con particolare riferimento agli esercizi 2000 e 2002, e quale sia la sua specifica tipologia;

quali siano le motivazioni che sostengono alla mancata riscossione dello stesso;

quali siano state, in ragione del fatto che il suddetto credito è per lire 590.904.992 riferito al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione di un intervento di manutenzione straordinaria sulla linea 1, le modalità di affidamento dell'incarico.

(3-03430)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

come si evince dalla Nota Integrativa relativa al Bilancio d'esercizio 2001, a seguito della stipula del contratto d'affitto dell'azienda, i dipendenti di Trenitalia S.p.A. sono stati trasferiti alla Metronapoli S.p.A.;

la F.S. S.p.A. controlla totalmente la Trenitalia S.p.A., che a sua volta è azionista per il 38 per cento della Metronapoli S.p.A.;

Trenitalia ha il dovere di rendere conto ai propri azionisti della sua partecipazione azionaria, ma che, tuttavia, all'interrogante non risulta alcun intervento della società stessa nei confronti della Metronapoli a garanzia del proprio diritto azionario —;

se il Ministro interrogato in qualità di organo di controllo delle F.S. S.p.A., intenda fornire informazioni in merito alle motivazioni che hanno indotto suddetto trasferimento, al numero dei dipendenti trasferiti alla Metronapoli S.p.A., ed al numero dei dipendenti ancora in servizio.

(3-03431)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

come si evince dalla Nota Integrativa relativa al Bilancio d'esercizio 2001, la Metronapoli SpA vanta nei confronti del Consorzio Napolipass crediti per L. 12.585.820.040;

la FS SpA controlla totalmente la Trenitalia SpA, che a sua volta è azionista per il 38 per cento della Metronapoli SpA;

Trenitalia ha il dovere di rendere conto ai propri azionisti della sua partecipazione azionaria, ma, tuttavia, all'interrogante non risulta alcun intervento della

società stessa nei confronti della Metronapoli a garanzia del proprio diritto azionario —:

se il Ministro in qualità di organo di controllo delle FS SpA, intenda considerato il notevole credito vantato dalla SpA e la particolare tipologia dello stesso, fornire informazioni in merito alla quantificazione del credito stesso per gli esercizi 2000 e 2002;

se il Ministro intenda fornire informazioni in merito all'avvenuta riscossione del credito verso il Consorzio Napolipass, ovvero, chiarire le motivazioni che sostengono la mancata riscossione dello stesso;

se il Ministro intenda, qualora il credito non fosse ancora stato riscosso, assumere le necessarie iniziative atte a garantire la riscossione dello stesso. (3-03434)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

da quanto emerge dall'esame della Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio 2001, la società Metronapoli SpA era debitrice per L. 16.510.746.305 nei confronti dei fornitori per fatture da ricevere;

la FS SpA controlla totalmente la Trenitalia SpA, che a sua volta è azionista per il 38 per cento della Metronapoli SpA;

Trenitalia ha il dovere di rendere conto ai propri azionisti della sua partecipazione azionaria, ma che, tuttavia, all'interrogante non risulta alcun intervento della società stessa nei confronti della Metronapoli a garanzia del proprio diritto azionario —:

se il Ministro in qualità di organo di controllo delle FS SpA intenda chiarire da quali specifiche forniture siano composte le suddette cifre, nonché con quali procedure di affidamento siano state ordinate.

(3-03435)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il costo del denaro è un problema di notevole importanza per quanto riguarda le aziende in genere —:

quali siano i motivi per cui nelle regioni del nord e del centro, dal 2002 al 2003, il tasso d'interesse sia diminuito, mentre al sud è addirittura aumentato di un punto percentuale circa, come nel caso della Campania che dall'8,88 per cento è passato al 9,40 per cento o quello del Molise dove è aumentato anche di più di un punto percentuale, passando dal 7,72 per cento al 10,90 per cento;

se il Governo intenda adottare iniziative, anche di natura normativa, volte a ridurre questo gap che limita, notevolmente, l'agibilità finanziaria delle aziende del sud. (3-03437)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

da quanto emerge dall'esame della Nota Integrativa al bilancio d'esercizio 2001, la società Metronapoli S.p.A. sosteneva costi per spese per prestazioni di terzi di lire 2.773.226.007;

Ferrovie dello Stato S.p.A controlla totalmente la Trenitalia S.p.A., che a sua volta è azionista per il 38 per cento della Metronapoli S.p.A;

Trenitalia ha il dovere di rendere conto ai propri azionisti della sua partecipazione azionaria, tuttavia, all'interrogante non risulta alcun intervento della società stessa nei confronti della Metronapoli a garanzia del proprio diritto azionario —:

se il Ministro in qualità di organo di controllo delle F.S. S.p.A. intenda fornire informazioni in merito ai nominativi delle

società incaricate ad assolvere codeste prestazioni, al fine di chiarire in che cosa siano consistite;

alle procedure di affidamento con cui siano state scelte per svolgere tale incarico;

all'elenco dei lavori a giustificazione di detto costo. (3-03438)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

da quanto emerge dall'esame della Nota Integrativa al bilancio d'esercizio 2001, la società Metronapoli S.p.A. sosteneva costi per spese per manutenzioni per lire 7.340.756.658;

Ferrovie dello Stato S.p.A. controlla totalmente la Trenitalia S.p.A., che a sua volta è azionista per il 38 per cento della Metronapoli S.p.A.;

Trenitalia ha il dovere di rendere conto ai propri azionisti della sua partecipazione azionaria, tuttavia, all'interrogante non risulta alcun intervento della società stessa nei confronti della Metronapoli a garanzia del proprio diritto azionario —:

se il Ministro in qualità di organo di controllo delle F.S. S.p.A. ritenga fornire informazioni in merito ai nominativi delle società incaricate della manutenzione della Metronapoli S.p.A.;

alle procedure di affidamento con cui siano state scelte per assolvere tale incarico;

all'elenco dei lavori a giustificazione di detto costo. (3-03439)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

da quanto emerge dall'esame della Nota Integrativa al bilancio d'esercizio

2001, la società Metronapoli S.p.A. sosteneva costi per spese per pubblicità per lire 333.241.86, senza specificare le società affidatarie dell'incarico e le modalità di scelta delle stesse;

Ferrovie dello Stato S.p.A. controlla totalmente la Trenitalia S.p.A., che a sua volta è azionista per il 38 per cento della Metronapoli S.p.A.;

Trenitalia ha il dovere di rendere conto ai propri azionisti della sua partecipazione azionaria, tuttavia, all'interrogante non risulta alcun intervento della società stessa nei confronti della Metronapoli a garanzia del proprio diritto azionario —:

se il Ministro in qualità di organo di controllo delle F.S. S.p.A. intenda fornire informazioni in merito ai nominativi delle società incaricate della promozione pubblicitaria della Metronapoli S.p.A., nonché in merito alle procedure di affidamento scelte per l'attribuzione di detto incarico. (3-03440)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

da quanto emerge dall'esame della Nota Integrativa al bilancio d'esercizio 2001, la società Metronapoli S.p.A. sosteneva costi per spese per il personale denominate «altre competenze», per lire 3.505.811.140;

Ferrovie dello Stato S.p.A. controlla totalmente la Trenitalia S.p.A., che a sua volta è azionista per il 38 per cento della Metronapoli S.p.A.;

Trenitalia ha il dovere di rendere conto ai propri azionisti della sua partecipazione azionaria, tuttavia, all'interrogante non risulta alcun intervento della società stessa nei confronti della Metronapoli a garanzia del proprio diritto azionario —:

se il Ministro in qualità di organo di controllo delle F.S. S.p.A. fornire informazioni in merito e cosa si intenda per

«altre competenze», specificando le relative attività svolte, al fine anche di chiarire in che cosa siano consistite;

se intenda accertare la congruità di tali pagamenti rispetto alla prestazione esercitata. (3-03441)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

da quanto emerge dall'esame della Nota Integrativa al bilancio d'esercizio 2001, la società Metronapoli S.p.A. era debitrice per lire 16.510.746.305 nei confronti dei fornitori per fatture da ricevere;

Ferrovie dello Stato S.p.A. controlla totalmente Trenitalia S.p.A., che a sua volta è azionista per il 38 per cento della Metronapoli S.p.A.;

Trenitalia ha il dovere di rendere conto ai propri azionisti della sua partecipazione azionaria, tuttavia, all'interrogante non risulta alcun intervento della società stessa nei confronti della Metronapoli a garanzia del proprio diritto azionario —:

se il Ministro in qualità di organo di controllo delle F.S. S.p.A., intenda chiarire da quali specifiche forniture siano composte le suddette cifre, nonché con quali procedure di affidamento siano state ordinate. (3-03443)

Interrogazione a risposta scritta:

CIANI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'agenzia Lazio Oggi con nota, allegata, del 20 maggio 2004 denuncia che pervengono segnalazioni dall'area della provincia di Roma denominata Valle dell'Aniene, in particolare dal comune di Cineto Romano, circa l'attivazione di una

campagna di sedicenti assunzioni occupazionali presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato;

tali promesse, di probabile valenza elettorale, verrebbero direttamente da esponenti del Consiglio di Amministrazione del Poligrafico che starebbero profilando a decine di cittadini sensibili al problema della disoccupazione inserimenti, a vario titolo e livello, nei ruoli organici del noto Istituto;

l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato vive un periodo aziendale di difficoltà legato anche al problema della presenza di esuberi di personale, e perciò il Consiglio di Amministrazione ha allo studio un piano industriale di rilancio che prevede l'avviamento della Cassa integrazione guadagni per un numero considerevole di soggetti e il pre-pensionamento, fino a cinque anni di scivolo, per molti altri;

da questo si evince l'impossibilità di poter auspicare nuove assunzioni presso il Poligrafico, salvo verifiche favorevoli che dovessero seguire il completamento dell'applicazione del piano industriale, obiettivo ancora lontano e che richiederà ancora diversi mesi di tempo —:

se quanto riferito in premessa corrisponda al vero, e, in caso affermativo se non ritenga di intervenire presso il Presidente del consiglio di amministrazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato affinché questi richiami gli esponenti del consiglio di amministrazione ad un uso deontologicamente corretto del proprio ruolo dirigenziale. (4-10186)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta in Commissione:

VIGNI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia, con lettera circolare n. 3359/5809 del 21